This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZ
509
15

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

509
15

NOVELLA INEDITA

DI

GIOVANNI SERCAMBI

TRATTA DA UN MANOSCRITTO DELLA PUBBLICA LIBRERIA

DI LUCCA

LUCCA
PER BARTOLOMMEO CANOVETTI
MDCCCLXV.

Digitized by Google

ARME DE' SERCAMBI

Digitized by Google

AVVERTIMENTO

lcune novelle del Sercambi si stamparono in Venezia nell' anno 1816 per cura di Bartolommeo Gamba, ed altre in Lucca nel 1855, per opera del Cav. Carlo Minutoli. Ad esse aggiungiamo la presente, omessa dall' editore lucchese come quella che, per essere alquanto triviale, credette forse non fosse per togliere anzichè dar pregio alla sua edizione. Nè a noi pare che mal si apponesse; ond' è che non più di XXX esemplari vogliamo che se ne stampino, reputando che non saranno per mancare altrettanti raccoglitori, i quali le faranno buon viso, se non altro, come a rarità bibliografica.

Chi desiderasse notizie dell' autore, troverebbe di che soddisfare ampiamente alla pro-

Digitized by Google

pria curiosità, ricorrendo alla bella vita che il prefato Minutoli ne pubblicò nel 1846, e che fe ristampare insieme alle novelle nel 1855. Qui basti lo accennare che il Sercambi nacque in Lucca nel 1347; che scrisse, oltre le cronache, un libro di novelle e un commento a Dante; che non poco contribuì alla grandezza dei Guinigi; e che morì in patria nel 1424, dove gli fu posta la seguente iscrizione:

S. SPECTABILIS ET EGRLGII VIRI

JOANNIS JACOBI SERCAMBII

HON. CIV. LUCAN. NEC NON CONSILIARII

MAGN. DOMINI PAULI DE GUINIGIIS

ET DOMINAE PINAE UXORIS SUAE ET

HARREDUM AC DESCENDENTIUM SUORUM

QUI OBIIT AN. DOM. MCCCCXXIV DIE XXVII MARTII

CUIUS ANIMA REQUIESCAT IN PACE.

Digitized by Google

DALLA CRONACA DI GIOVANNI SERCAMBI

ALL'ANNO 1420

rima che Cristo incarnasse nella Vergine Maria, era in Roma uno imperadore nomato Adriano il quale havea una sua figliuola grande & donzella, nomata Isifile; la quale lo imperatore la tenea in una bellissima torre di notte, e alcuna volta di die quando ella non usciva fuori di casa, chè rade volte andava per suo spasso per Roma.

Avvenne che in quel tempo Vergilio, poeta & gran maestro in negromantia, fu scacciato di Mantova e arrivò a Roma, & quine dimorato molto tempo, vedendo un giorno Isifile, piacendoli, essendo del mese di maggio, si innamorò di lei per modo, che non molto tempo steo che a Isifile fe dire il bene che a lei volea. E dopo molte parole, Isifile per ingannarlo rispuose che era contenta di acconsen-

Digitized by Google

tire alla voluntà di Vergilio, ma che ella non vedea modo che a lei andare potesse se non a un modo, e quello era assai faticoso, ma pur pensando che fatto verre'. E il modo era questo: che ella, chiesto licentia al padre di volere suso in torre tirare un canestro di rose, Vergilio in quello canestro di rose entrare dovea, & ella lo tirere' suso, e prenderemo loro piacere, e dapoi per quello medesimo modo si ritornere'; e tale risposta a Vergilio mandò. Vergilio che avea l'amore in lei acciecato, contento disse che era presto a entrare in nel canestro, & ella su lo tiri. Ordinato la cosa, Vergilio in nel canestro entrò, coperto di rose. Isifile falsa tirò Vergilio fino al mezo della torre, & quine tutta la notte fino a mezo dì lo lassò pendente. Vergilio vedendosi ingannato, e non vedersi andare nè su nè giù, e stato tanto tempo più volte per disperato, del canestro volse uscire e lassarsi cadere; ma l'animo suo factosi forte, di sì facto fallo per Isifile commesso, a suo tempo vendicarsene, risteo Vergilio che del canestro non uscìo.

Isifile malvagia havendo facto stentare Vergilio più di sedici hore, parendoli tempo di lui vergognare, mandò per lo imperadore suo padre, e, lui venendo, Isifile disse: o padre carissimo, vendicami della vergogna che m'è stata volsuta fare da uno malvagio. Lo impe-

Digitized by Google

radore disse: chi è stato tanto ardito che la figliuola dello imperadore abbia voluto vergognare? Isifile disse: padre carissimo, havendomi voi dato licentia che uno canestro di rose potessi suso in nella torre tirare, uno Vergilio mantovano, ingannando (1) quello che le rose arreghava, in nel canestro entrò, e coperto di rose suso lo feci tirare; e vedendo io che molto pesava, quando a mezo della torre fu tirato, considerando le rose non dover tanto pesare, fattami alla finestra della torre, Vergilio viddi; e ciò vedendo fermai la fune acciò che voi, padre, lo possiate vedere, e di lui farne quella giustizia che merita. Lo imperadore factosi alla finestra vidde Vergilio, e fattolo andar giù e messo in prigione, doppo molta diliberatione fu diliberato che Vergilio morisse. E venuto il giorno che Vergilio morir dovea, factoli nota la morte, subito Vergilio con la sua arte, essendo menato alla iustitia, a uno suo famiglio si fe portare un bacino pieno di acqua, & quine messovi la faccia, disse: chi Vergilio vuol trovare, a Napoli lo vada a cercare. E subito dalli spiriti maligni fu preso e messo in Napoli.

Lo imperadore ciò sentendo, maravigliossi(2) dello scampo di Vergilio. E non molto tempo steo Vergilio che del fallo di Isifile si volse vendicare, chè subito per arti fe che in Ro-

Digitized by Google

ma fuoco non si trovava per alcuno modo, nè arreghare, nè fare se ne potea. Vedendo questo lo imperatore, & essendo stimolato dal populo dicendo « noi periamo, e siamo costretti abbandonare Roma se morir non vogliamo » lo imperadore non sa questo facto unde proceda, a niente non rispondea.

Vergilio che tutto sa, mandò a dire allo imperadore che mai fuoco in Roma non serà se non di quello che dal culo d'Isifile sua figliuola si prendesse, notificando che se neuno ad altri di tal fuoco desse, che il suo e 'l dato si spegnere'. Lo imperadore veggiendo il populo romano diliberò, posposto ogni vergogna della figliuola, che ella alla piaza commune stesse col culo scoperto e nuda alzata, e chi volesse del fuoco, con bambacie stoppa o panno andava, e al culo d'Isifile lo ponea, e di presente il fuoco si apprendea. E per questo modo convenne che tutti quelli di Roma, maschi & femine, vedesseno il culo di Isifile, perchè non volse che Vergilio lo vedesse; e così fu svergognata Isifile e lo imperadore, che mai poi honore non ebbero.

---

(1) Nel nostro manoscritto: *digainando*. E così pure in altro sincrono, che si conserva nell' archivio di casa Guinigi.

(2) Nel manoscritto: *maravigliandosi*.

Digitized by Google

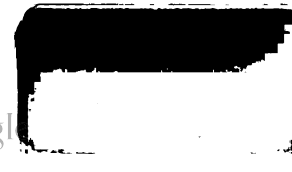
46225

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google



Digitized by Google

Digitized by Google